

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

On. Direz. del Museo Civico PADOVA  
30 giugno  
Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia

Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

### PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale ed invitiamo quelli a cui scade l'abbonamento a 31 marzo corr. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

**ABBONAMENTO AL GIORNALE**  
Dal 1<sup>a</sup> APRILE al 31 DICEMBRE 1892  
L. 12

### GIORNO PER GIORNO

Riassumiamo in altra parte del giornale le nostre impressioni e quelle della stampa più accreditata intorno alla discussione sulla politica coloniale; nella seduta della Camera, 1<sup>a</sup> corrente.

Qui notiamo di passaggio che forse non si è mai dato il caso simile di un governo che lascia intendere con tanta evidenza il danno di una politica, come quella seguita finora in Africa, ma che non osa proporre di mutarla.

Così osservando non intendiamo meno mamente di censurare il ministero Rudinì sul quale sarebbe ingiustizia far ricadere la responsabilità di una situazione creata da suoi predecessori, mentre esso non ne ha raccolto la triste eredità, ed ha fatto tutti gli sforzi per correggere gli errori altrui.

Ora gli si muove rimprovero di non osare: ma si fa presto a dirlo. Quanti di coloro che suggeriscono i rimedi eroici sarebbero poi disposti ad appoggiare il ministero che li adottasse di sua spontanea iniziativa?

In ogni modo noi siamo ben lieti che l'argomento abbia provocato le dichiarazioni del governo, le quali, se non condurranno subito alle più logiche conseguenze, contribuiranno almeno a predisporre l'opinione pubblica in loro favore.

Ormai non si può più mettere in dubbio che se il governo mantiene l'occupazione di Massaua, lo fa per ragioni che non si possono nè si vogliono dire, ma le fa certamente a malincuore.

Il che giustifica l'avversione da noi sempre provata per quell'impresa, e della quale non abbiamo mai fatto mistero.

### APPENDICE N. 11

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Noi preghiamo i nostri lettori a non voler degnare questi rapidi dettagli.

La Franca Contea, già lo sappiamo, apparteneva alla Spagna fin da Carlo Quinto.

Alla morte di Filippo II essa faceva parte della dote di sua figlia, l'infante Chiara-Isabella-Eugenia, che avea sposato l'arciduca Alberto d'Austria.

Era specificato nell'atto di dotazione che se quella principessa moriva senza eredi, il suo patrimonio sarebbe ritornato alla casa di Spagna.

Chiara-Isabella-Eugenia non ebbe figli, e, in virtù della clausola precitata, la Franca-Contea, verso il 1634, passò nelle mani del nuovo re Filippo IV.

La Franca-Contea era allora divisa in tre podesterie.

La podesteria d'Amont, quella di d'Aval e

Gli incidenti della discussione sull'Africa ebbero poi una importanza speciale sotto un'altro punto di vista: quello della disciplina nell'ordine gerarchico, e dei rapporti del governo centrale col comando della colonia.

«Come mai si può ammettere», com'è risultato dalle parole del ministro, che il governatore di una colonia, trasgredendo gli ordini perentori del ministro, si allontani dalla sua residenza, omettendo di fare una consegna formale al suo successore?

La domanda viene da sé dopo quanto disse il ministro del generale Gandolfi. Noi speriamo che questo troverà modo di scolarci da ogni accusa, ma è naturale che la cosa non può passare così liscia, senza che ne resti turbata l'idea dell'autorità governativa, e dei rapporti fra superiori e subordinati.

Non è soltanto in Francia, ma in Inghilterra e in altri paesi del continente, che si adottano misure severe contro l'agitazione anarchica, e finora sembra con buoni frutti. Le fila della trama non solo furono scoperte, ma scompagnate: ma una cosa ci mortifica, ed è il grosso numero d'italiani, che fanno parte dell'orrenda cospirazione.

Speriamo che l'Italia non continuerà, come sempre, a fare la pietosa, mentre via di qui se i governi si mostrassero fiacchi succederebbe quello che altra volta succede in altri paesi: la popolazione irritata linciarebbe gli assassini *more americani*.

E farebbe benissimo.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — L'istruttoria del processo contro Ravachol sarà brevissima; i fatti principali essendo ormai assodati.

Ravachol tiene in carcere un contegno calmo e ardito. Egli dice che davanti alle Assise protesterà contro i modi brutali usati nell'arrestarlo.

BERLINO, 2. — La sentinella di guardia innanzi alla caserma del 3<sup>o</sup> reggimento guardie, è stata provocata, aggredita e minacciata con coltello da un individuo che poscia fuggì. La sentinella sparò, ferì l'individuo gravemente ed un'altra persona, che gli camminava dinanzi, leggermente.

LONDRA, 2. — Il Times ha da Buenos Ayres: - Fu proclamato lo stato d'assedio, in seguito alla scoperta di mene tendenti a rovesciare il Governo. I principali colpevoli furono arrestati. Le comunicazioni colle Provincie sono rotte. La città è tranquilla.

quella di Dôle.

Vesoul, Besançon, e Dôle erano i capi luoghi di quelle tre podesterie. Un parlamento, del quale gli stati generali nominavano i membri, amministrava la provincia, e questo parlamento, lo sappiamo, risiedeva a Dôle.

La Franca-Contea, quantunque dipendesse dalla corona di Spagna, godeva d'una grandissima libertà. Essa votava le sue imposte, che erano integralmente spese in paese. Il re di Spagna s'accontentava del prodotto delle saline e di un dono gratuito che annualmente noi ascendeva a più di ducentomila lire.

La provincia doveva anche fornire al suo Sovrano un contingente di quattro reggimenti ben armati ed equipaggiati.

In cambio di questi canoni, gli abitanti della Franca-Contea potevano essere ammessi alle più alte dignità. Il loro attaccamento per la Spagna era senza limiti, e così la benevolenza di questa per essi.

Inoltre essi esecravano la Francia e il nome francese, e dal 1635, al 1668, essi gloriosamente provarono quest'odio con trentatré anni di lotte eroiche contro i progetti d'invasione dei loro formidabili vicini.

Il 19 maggio 1635, il gran cardinale di Richelieu, col pretesto che un corpo di truppe spagnuole avea sorpreso la città di Treves, alleata con la Francia, e che Besançon avea dato asilo al duca di Lorena, Carlo IV, spogliato de' suoi stati da Luigi XIII, dichiarò la guerra alla Spagna.

Il 28 Maggio 1636, Condé mise l'assedio dinanzi a Dôle con venti mila uomini a piedi ed ottomila cavalli.

ATENE, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il programma del Governo in occasione delle prossime elezioni. Il programma spiega le cause dell'avvenuto cambiamento di Gabinetto.

### Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Favini

Seduta del 2<sup>a</sup> aprile 1892

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1891-92. Cambay-Digny (relatore) encomia il ministero per i risultati ottenuti.

Afferma che le cause principali del disavanzo in linea finanziaria si riassumono in una crescente spesa e nell'essersi dovuto ricorrere al Tesoro. L'abolizione del macinato crebbe le tariffe delle tasse sui consumi.

Circa le condizioni economiche del paese bisogna considerare che dal 1876 la crisi non fu solamente italiana.

Combate le idee di Marescotti sul monometallismo argenteo; osserva che esso condurrebbe al corso forzoso dell'argento colla perdita del 30 0/0. Lusingasi che il governo riconosca che bisogna tornare alle nostre antiche tradizioni.

Luzzatti rileva che nella discussione finanziaria nel senato con fiduciosa serenità il governo farà tesoro dei benevoli consigli di Rossi e Vitelleschi, che non disconobbero gli sforzi intesi a restaurare la finanza.

Riassume i risultati ottenuti con piccoli mezzi, non con effetti permanenti.

Se le entrate avessero corrisposto alle previsioni, il programma finanziario del governo sarebbe compiuto in ogni sua parte.

Dimostra perchè non corrispondo, ma dice che conviene resistere al pessimismo esagerato. Combate il concetto che la politica delle economie abbia rattrappito le entrate.

Nei lavori pubblici il lavoro non fu sospeso; chiede come un popolo non fornito di molti capitali, avrebbe potuto continuare ad impiegarsi in modo sterile, infedero.

La revisione delle spese doveva farsi ed era chiesta dal paese.

Sorge ora il periodo di maggiori riforme finanziarie ed economiche intese al consolidamento e quando si riaprirà il parlamento risponderà con proposte concrete. Il disavanzo è ora così ristretto, che ha la certezza di vincerlo con non gravi sacrifici, perseverando nel sistema attuale.

Il governo si accingerà con maggiore lena alla soluzione degli altri problemi ferroviari. Intorno alla circolazione metallica dopo la recente discussione non si dilungherà. Rispetto al riordinamento delle banche d'emissione il progetto sta dinanzi alla Camera e ne effettuerà la discussione.

Crede che operando risolutamente sul bilancio e sulla circolazione si contribuirà a rialzare il credito del consolidato e a temperare il cambio.

Considera le cause dello sbilancio commerciale e dice che non la mancanza di patriottismo nell'esagerare le condizioni del bilancio; la poca lealtà degli avversari, che cercano di avvantaggiarsi confondendo il governo italiano, che fece sempre onore ai propri impegni,

Era accompagnato dal colonnello Gassion e da Meilleraye, gran mastro dell'artiglieria.

La città fu valorosamente difesa dai consiglieri Royvin, Bèrèur, e Luigi Petrey, di Vesoul, dall'ingegnere Giovanni Maurizio Tissot, il bravo comandante di Verne, il capitano di Grammont, Girardot di Beauchemin, l'avvocato Michontey, il caporale Donneuf.

Nel tempo stesso i corpi franchi del barone Cesare Dusaix d'Arnans e del capitano Lacuzon facevano tribolare i Francesi.

Il principe di Condé fu obbligato a levare l'assedio, all'arrivo di Carlo di Lorena, il 14 agosto 1636.

L'anno seguente, il duca di Longueville fece irruzione nella parte meridionale della Franca-Contea e vi portò il ferro ed il fuoco, mentre che al nord, Bernardo di Sassonia-Weimar, alla testa d'una armata svedese, orribilmente saccheggiava il paese.

Ecco quale era lo stato dell'infelice provincia al momento in cui il nostro racconto riprende il suo corso, dopo aver passato, senza fermarsi, un intervallo di diciott'anni.

In un giorno triste e freddo del mese di dicembre 1638, e nel momento in cui l'Angelus avea suonato, un cavaliere, ben avviluppato nelle lunghe pieghe del suo mantello sauro, seguiva, al passo del suo affaticato cavallo, la via principale della borgata di Champagnolles nell'alta Franca-Contea.

Qualche cane abbaiva, qualche contadino correva sulla soglia della propria porta attratto dal rumore delle zampe del cavallo, e quando il viaggiatore era passato, lo si seguiva con uno sguardo curioso e di meraviglia.

con stati finanziariamente di secondo e terzo ordine; lo stato di malessere e di sfiducia generale predominante in tutti i mercati del mondo; il fatto che i grandi mercati, come Londra, sono quasi chiusi alle speculazioni estere; la lega dei ribassisti che approfittano della triplice alleanza all'intento di screditare la rendita italiana all'estero, vendendola quando tende a risalire e facendola risalire in Italia, approfittando delle continue domande per il rialzo, e incettando i cambi per crescerne la ragione.

È impossibile dica il ministro del Tesoro che l'Italia si lasci dominare da così tenebrosa perfida lega. (Vivissime approvazioni).

Il modo principale per debellarla è quello di consolidare il bilancio e di regolare la circolazione; ma questi mezzi operano lentamente, quindi il Governo escogita altri provvedimenti per rompere le coalizioni, essendo conosciute le principali organizzazioni all'interno e all'estero.

L'onor. Luzzatti conclude dicendo che il Governo consente che, provveduto alle prime difficoltà del bilancio, convenga ora osare grandi riforme finanziarie ed economiche, nel cui nome è bello ed onorato il cadere. (Approvazioni).

### CAMERA

PRESIEDE VILLA VICE-PRESIDENTE

Seduta anl. del 2<sup>a</sup> aprile

Si discute sui parecchie petizioni.

Rizzo fa appello al cuore della Giunta delle petizioni, perchè voglia consentire che questa petizione sia inviata agli archivi, perchè presentandosi la legge cui essa possa riferirsi, sia tenuta presente.

Si approva.

PRESIDENZA: Biancheri

Seduta pomeridiana

Si discute sulla riscossione delle imposte dirette.

Colombo (ministro) difende le disposizioni del progetto, tendente ad impedire numerose devoluzioni al Demanio. Rammenta quante volte sia stato sollecitato lo studio di questo argomento. Si invocano rimedi radicali, ma era pur necessario pensare prima a provvedimenti urgenti, rendendo più difficili le devoluzioni per l'avvenire. Il presente progetto mira appunto a raggiungere questo scopo.

Conclude dichiarando che il Governo ci tiene alle disposizioni del presente progetto, perchè è convinto che esse ci avviano verso l'applicazione di altri provvedimenti in sollievo ai piccoli contribuenti e alla piccola proprietà. Si leva la seduta.

### Africa infeconda!

La Gazzetta di Torino riceve da un suo amico testè recatosi in Africa la lettera che qui riproduciamo e che dà un'idea ben poco lusinghiera della nostra situazione nella Colonia Eritrea:

MASSAUA, 20 marzo.

Carissimo marchese Calani,

«Mi avete chiesto l'impressione del nuovo arrivato, del primo colpo d'occhio di chi sbarca in queste lontanissime regioni; ve l'ho promesso ed ora me ne sento.

Non si ha in Italia l'idea di queste lande infeconde, nè dei meschinissimi risultati otte-

Quel cavaliere e la sua montura giunsero dinanzi ad una casa un po' più in grande e di miglior apparenza delle altre circostanti. Sopra all'ingresso principale si agitava un ceppo di selci secche, e sul muro bianco erano scritte in lettere nere le seguenti parole:

AL CAPITANO LACUZON

VERNIER ALBERGATORE

Dà da bere e da mangiare, vende crusca, avena e scaglia

alloggio a piedi ed a cavallo

CASA BUONA

— Ecco l'affar mio, pensò il cavaliere.

E scese da cavallo prontamente gridando con una voce dolce insieme e sonora.

— Ehi! ospite mio!

A questa chiamata un uomo dai cinquantacinque ai sessant'anni, ancora robusto, malgrado la sua età, e mostrando la sua alta statura uscì dall'albergo e rispose:

— Ecco l'ospite che chiedete, signore. Volete che metta il vostro cavallo in scuderia?

— Sì, e vi raccomando di fargli un letto abbondante, di dargli un buon foraggio e doppia razione di avena; ci tengo acché sia trattato meglio di me stesso....

— E avete, perdio, ragione, signore, rispose l'albergatore; l'uomo ha la lingua per comandare e farsi servire, ma il cavallo è obbligato d'accontentarsi di quello che gli si dà.... povera bestia!.... Sta dunque al padrone l'aver cura che nulla manchi a questo buon servitore.... e poi, il vostro merito d'esser trattato come un principe. E una bestia di gran razza, di alto valore, e che deve essere infaticabile.

nuti sinora, se sta vero che già siensi buttati qui oltre quattrocento milioni.

Che il baratro sia aperto per ingoiarne altre centinaia e centinaia si può facilmente arguire dallo stato precario e provvisorio in cui ogni cosa si trova. A cominciare dagli edifici pubblici e privati che sono tutti, fatta rarissima eccezione, in legno.

Cosa comodissima nel caso avvenuto dello scorso anno 1891, quando, per arrestare il colera-morbus si ricorse alla radicale misura di incendiare case e roba dei miseri colpiti.

Un centinaio di ufficiali, un migliaio d'uomini, e non più, sono la forza, la truppa italiana, e gli altri seimila circa sono indigeni pagati da una lira e mezza per giorno a custodire l'Eritrea per conto degli Italiani.

Vedete quanta spesa e quanto pericolo in un giorno di conflagrazione europea.

Intanto, a risparmio di spesa, i fortificazioni smontate, legati i cannoni e poche le navi da guerra per lo più di piccola portata ed inadatte a servizio di squadra.

Rotto il cavo sottomarino, tenta l'Italia arberciarlo; spende ora assai più dell'occorrente alla rammentatura in costosi e faticosi servizi postali intermedi.

E nessuno approda mai all'Eritrea, dove non vi è ombra di commercio, di lucro, o di scambi coll'interno, o coll'estero.

E sempre imminente il tradimento l'abbandono, e l'offesa da chi ieri aveva fra le mani munizioni ed armi italiane, la fiducia degli italiani.

Tutto sta in piedi a suon del tallero d'argento fabbricato in Italia dove l'argento sarà presto un'imito!

Ci si sta meno peggio d'altra volta, ma si vive nelle privazioni, ed in mezzo alla miseria degli affamati, di cui ogni giorno ne muore qualcuno nelle aperte capanne, ed anche sulla pubblica via.

L'Eritrea non darà mai reddito commerciale non basterà mai a se stessa, ed ingoierà sempre le magre risorse italiane. Questa è la coscienza verità, che conosciuta dagli inglesi, se l'Inghilterra fosse padrona nelle coste abissine, li avrebbe decisi già a filosoficamente accontentarsi del minimo punto di occupazione di un lembo di spiaggia del Mar Rosso, tanto per piantarvi la nazionale bandiera; e già da un pezzo avrebbero essi abbandonato il resto. A che rimanere dove c'è nulla, e dove ci sarà mai nulla?

Quando gli italiani compaesani miei si saranno fatti più positivi di criterio la prenderanno questa tardiva decisione, coll'amaro rimpianto forse di un mille milioni seminati nelle arene infuocate dell'Abissinia.

Quanto siamo poeti! e cattivi poeti!

Di Assab, chi più ne parla? e quanto purtroppo se ne volle far credere meraviglie!

Ora abbandonata e ragionevolmente dimenticata, torna all'antico splendore dei sambuchi e della miserrima pescagione.

— Ve ne intendete a quanto sembra!....

— Perdio! se me ne intendo! lo credo bene che me ne intendo. Ho servito quindici anni nella cavalleria!.... Domandate al colonnello Varroz notizie di Giacomo Vernier!.... E chi sa se, un giorno o l'altro, malgrado i miei cinquantacinque anni suonati, non tornerò a mettere il piede in staffa... C'è in scuderia la Grigia che è una bestia superba, e che mi porterebbe bene, sapete! e le pistole d'arcione non sono talmente arrugginite da non poter servire ancora furbendole un poco, e metterò una palla a cinquanta passi nel ventre d'uno Svedese o di un Grigio!... E poi basta!... chi vivrà vedrà, e vive il capitano Lacuzon!....

Voi avete dovuto vedere, signore, che ho posto il mio albergo sotto il suo patrocinio e che il demonio o Bernardo di Sassonia-Weimar mi porti, se questo patrono ne vale un altro!.... Che ciò non dispiaccia alla buona e santa Vergine Maria e al grande S. Giacomo, che io vengo l'una e l'altro con tutta la forza del mio cuore!... Ma il capitano Lacuzon è un giusto anch'egli, e sarà forse un martire!... il martire della libertà!....

S'indovina che Giacomo Vernier, quest'albergatore leale e buon patriota, ma ciarlone, non avea dato corso alla sua naturale prolissità in mezzo alla strada.

Si fu conducendo in scuderia e installando dinanzi ad una rastrelliera ben guernita il cavallo del nuovo venuto, ch'egli si abbandonava coscientemente a quella gioia sì dolce di perorare senza essere interrotto.

(Continua)



Vi è qui chi si abitua al torrido clima, vi è chi ci trova il proprio tornaconto a passare qualche anno d'esilio, ma quasi tutti pagano tributo di malori e malanni, talvolta, anzi spessissimo, acquisiti a cronica durata.

E la mente divaga e s'anneggia nei tristi calori, e l'uomo diffida dell'uomo, perchè è ancora ciò che di salutare vi rimane a fare.

Brutte storie da tacersi, inutili sacrifici di eroici petti.

Inutile spreco di distinte capacità, le quali in Eritrea si liquefano.

Intanto la patria nostra ha sfatata la riputazione ed energica intelligenza di molti prodi generali che per l'Italia avrebbero sui campi europei data la vita e cooperato a vittoria.

Amico mio, addio! è triste istoria!

Tutto vostro

## Il generale Pianell

Leggesi nell'Arena:

Verona 2

Oggi fortunatamente, notizie alquanto migliori.

Ecco il bollettino delle 8 di stamane: S. E. passò la notte senza eccessi di spnoici; ebbe qualche espettorazione. Le condizioni non sono quindi peggiorate.

Firmati: Rumi — Corazza — Carabba Casella.

All'ultima ora, prima di andare in macchina, S. E. si conserva calmo tranquillo, di buon umore, e non ha perduto terreno.

Si spera che il miglioramento continui.

## LA LAPIDE ALBERTINA al Consiglio Provinciale

Togliamo dalla Perseveranza la seguente corrispondenza:

Pavia, 30 marzo.

«Nell'odierna adunanza del Consiglio provinciale, il presidente senatore Cavallini ebbe energiche parole contro gli attentati alla lapide del Re Carlo Alberto, alle quali aderì con un elevato discorso il senatore d'Adda, che mise felicemente in rilievo le grandi benemeritenze verso l'Italia di quello sventurato Principe, guardato sempre con tanta malevolenza e sospetti dall'Austria. Un consigliere cercò due volte d'interrompere il d'Adda, ma questi con fiero linguaggio rispose «ch'egli voleva avere la libertà di difendere il Re martire. D'altra parte, fate tacere, egli soggiunse, le bombe, ed io mi serberò silenzioso.» I due senatori egregi vennero applauditi da molti consiglieri e dal pubblico presente.

L'on. Rampoldi lamentò pure quelle violenze, alle quali, secondo lui, non si deve dare nessuna importanza trattandosi di atti individuali e non di alcun partito; ma quando si trattò di mandare un telegramma, su proposta del Presidente, al Re, egli coi suoi amici radicali votarono contro. Tuttavia la proposta fu accolta dalla maggioranza del Consiglio.

Il D'Adda fu felice anche là ove stigmatizzò il contegno di coloro che, in presenza degli scoppi di dinamite e di bombe, tacciono, o per paura o per furbia; ed opportunamente ricordò gli ultimi casi della via Clichy.

I radicali naturalmente strepitano perchè, secondo essi, si portò la politica nel Consiglio provinciale; ma ben disse il D'Adda che contro la dinamite e le bombe dovrebbero insorgere tutti i galantuomi di qualunque parte essi sieno. Ma c'era di mezzo la Dinastia di Savoia, ed ecco per l'on. Rampoldi e i suoi amici votarono contro il telegramma al Re.

La lapide albertina è sempre in un magazzino del Municipio, il quale non vuol saperne ancora di metterla alla parete esterna di un edificio comunale. Ma il risveglio del sentimento pubblico è tale che potete essere certi fin d'ora che alle prime elezioni la presente Amministrazione comunale rimarrà sconfitta. Se la Giunta avesse fatto il dover suo, oggi i senatori Cavallini e D'Adda si sarebbero forse astenuti dal manifestare il loro pensiero intorno a quei brutti oltraggi, ma, in presenza della condotta della Giunta, la loro parola fu una buona azione.»

## Cronaca del Regno

Roma, 2. — L'on. Colombo ha mandata alle dogane ed agli ispettori doganali, una circolare recante le norme per il prelievo dei campioni di vini e mosti destinati all'esportazione.

Lunedì è convocata la Giunta generale del catasto.

Il Pontefice ha ricevuto stamane Teoro vescovo americano, il quale gli ha recato ventimila dollari in oro, offerta della sua diocesi all'obolo di S. Pietro.

## ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Piove, 1. — (Effe) — Circolo Mandolinistico Euterpe. — Un mio amico m'informò che certuni del paese credono che dopo terminato il Carnevale, avendo il Circolo posto in libertà la sala (sua sede) abbia cessato di esistere; ho voluto bene assicurarmi: ma quei signori si sbagliano.

Il Circolo esiste sempre e come per lo passato è composto di giovani del paese, formando un'associazione privata.

Molti in generale, e alcuni dei molti in particolare, *temporibus illis*, hanno voluto vedere nel Circolo Mandolinistico una istituzione che avrebbe formato il bis della Filarmonica, ma credo che quei pochi saranno persuasi che in due anni di vita il detto Circolo ha sempre fatto il comodo proprio, privatamente, senza formare dualismi, senza far nascere contrarietà.

Società Educativa. — Mercoledì 6 corrente nel Comune di Bovolenta venne stabilito di convocare tutti i soci della Società Educativa del Distretto di Piove.

La presidenza raccomanda vivamente ai soci tutti di non mancare essendo da discutere intorno ad argomenti di somma importanza per maestri e per la scuola.

Tiro a segno. — I lavori del Tiro a segno sono da otto giorni già incominciati; ora siamo sicuri che nel mese di giugno incominceranno i primi tiri.

Merita lode il Presidente, Cesare Venturini che s'impegnò da principio con vero amore perchè il Tiro fosse costruito.

## CRONACA DELLA CITTA

### SAN ROCCO - CORSE E CONSIGLIO.

La nuova sessione ordinaria del Consiglio Comunale s'è inaugurata con alcuni voti che non si spiegano con molta naturalezza.

Egli si trovava di fronte a circostanze singolarissime.

Da due anni correvano trattative tra il Governo ed il Comune per affidare a quest'ultimo la proprietà dell'Oratorio di S. Rocco contribuendo con una somma al ristaurò di alcuni affreschi dei quali Padova artistica depiorava la progressiva rovina.

Quando la Giunta ne presentava in Consiglio per la prima volta la relativa convenzione questi accettava pienamente la massima riconoscendo quale ricchezza passasse a far parte del patrimonio artistico del Comune.

La convenzione combinata dalla Giunta col Governo secondo il nuovo indirizzo segnato dal Consiglio fu pienamente approvata in prima lettura.

Giovedì, ripresentandosi la proposta in seconda lettura alcuni consiglieri approfittarono di qualche assenza, votarono contro e la seconda lettura non passò. Fu respinta quella stessa convenzione che il consiglio aveva chiesto e già una prima volta solennemente sancito.

È una di quelle fenomenali anomalie dei corpi costituiti le quali fanno seriamente pensare in quali teste alcune volte siano poste le rappresentanze delle popolazioni e fanno applicare ad un consiglio comunale l'aforsismo che le folle non ragionano.

Una volta si diceva - arguendolo da alcuni strabilianti verdetti - che il cittadino investito della carica di Giurato si trasforma troppo di sovente in un individuo nuovo il quale perde le qualità migliori dell'intelligenza: di fronte al voto dell'altra sera si può dire che un consiglio comunale si trasforma troppo spesso in Giunta.

Ben a ragione, in seguito a tale votazione il cons. Colpi raccomandò alla Giunta di unire i suoi voti a quelli di altre rappresentanze affinché siano tolte le condizioni specialissime imposte dalla legge per alcune votazioni; ma finché la legge vige, le minoranze, per quanto insignificanti, assumono importanza di maggioranza ed apportano su tutto il consiglio la gravità del discredito che in fatto dovrebbe pesare soltanto sul loro conto.

Per quanto differenti siano i criteri amministrativi dei singoli consiglieri - se pur criteri vi siano - di fronte all'arte non vi dev'essere altra opinione che quella di salvarla e se pure questa idea del bello mancasce dev'essere energica l'idea del decoro collettivo per non esporre al sarcasmo - che è la peggiore delle chiose - la rispettabilità d'un Consiglio.

E questa rispettabilità è stata posta fortemente in dubbio dal voto dell'altra sera.

È tanto più doloroso questo fenomeno di voto

in quanto decise d'una questione artistica e la dichiarazione susseguente del cons. Tivaroni il quale confermò che a tal genere di spese non darebbe mai il voto, conferma in quale decadenza sia il gusto artistico di questo Consiglio.

L'arte è sempre stato il termometro che segna il grado di civiltà degli ambienti: il voto dell'altra sera e la ribadita dichiarazione Tivaroni e compagni è il termometro vero del Consiglio.

Una volta il pubblico entrando nella sala delle deliberazioni si scopriva rispettosamente dinanzi ad un'assemblea che comprendeva le più elevate intelligenze cittadine ed incuteva nei suoi deliberati quel senso di riverenza che si prova in vicinanza di persone altamente rispettabili per serenità d'idea ed elevatezza di sentimento.

Da parecchio tempo una trasformazione è avvenuta e il pubblico può tenere liberamente il cappello in capo.

Il voto dell'altra sera ha fatto ridere i pochi ragazzi che frequentano con la costanza di abbonati le prime sedie ed ha mostrato come in Consiglio non si rispettino nemmeno i deliberati propri.

A questo stesso consiglio era deferito di decidere sull'opportunità di accordare un premio di lire duemila per le corse al galoppo da intitolarsi: *premio del Comune*.

Quello stesso sacro orrore dell'arte che aveva impedito di approvare in seconda lettura la convenzione dell'Oratorio, ha splendidamente fatto riflettere le qualità intrinseche del Consiglio il quale respinse questa domanda.

«Si deve fare dell'amministrazione seria» si dice forte ed i Catoni in maschera danno queste prove della loro serietà e si guardano bene di darne altre.

È difficile immaginare come dopo quei voti e quelle dichiarazioni, guardandosi in viso, non ridano al pari degli auguri d'altri tempi - eppure stanno seri.

Ecco la serietà.

E di questa serietà, immobile, senza idea, ma tronfia di vuoto ce n'è parecchia a Padova.

Ce n'è troppa!

## IL GALOPPO

Malgrado il voto del Consiglio comunale il Galoppo non è morto.

Al ghiaccio dell'altra sera si risponde con una scintilla nuova e più brillante di vita. Il Consiglio comunale ha tentato di tagliare i viveri, ed il galoppo risponde: resistenza ad ogni costo.

È doloroso dover accennare a lotte di questo genere tra Consiglio e popolazione - perchè, chechè se ne dica, non sono dieci o dodici specialisti che desiderano queste corse, ma è la città tutta che s'è rivolta all'annuncio del *gran rifiuto* - ma se pur è dolorosa la lotta per necessità di cose, si deve ricordare che la lotta non esiste per colpa del Consiglio intero, ma per colpa d'una minoranza infima - E si dice *colpa* perchè non è certo opera meritoria *calontare* sul bilancio con tali altissimi criteri - Dov'è il segreto? Fuori il segreto!

Ma se tutto ciò è volgare riesce d'altra parte simpatica la corrente opposta che s'arrampica, colla nervosità d'un puro sangue indebolito di reni, su tutti gli specchi per riuscire a piantare questa combattuta riunione.

Con questa base s'è adunato ieri alla Stella d'Oro un grosso gruppo di sottoscrittori d'azioni i quali hanno stabilito di andare innanzi a tutta oltranza: gli azionisti avranno l'ingresso libero alle tribune (personale s'intende) ma non al *pesage* ed altro - e si costituirà il Comitato definitivo nelle persone dei sigg.:

Cobianchi cav. Roberto - Bibolini tenente Pietro - Barzilai dott. Nuto - Camerini conte Paolo - Casati tenente march. Carlo - Da Zara tenente Paolo - Lion Angelo - Libri cav. maggiore Lorenzo - Marchiori Riccardo - Piccini ing. Edgardo - Rossi cap. Felice - Raselli Antonio - Rignano Alberto - Salvadego conte Francesco - Treves bar. Camillo - Visentini Antonio.

L'adunanza si chiuse con una proposta approvata e già in via d'esecuzione: sottoscrizione a L. duecento per assumere l'allestimento dell'ippodromo *completo* corrispondendo al comitato una somma fissa. - I vantaggi eventuali sarebbero destinati ad un fondo di cassa per la futura riunione.

Si può dire che con questo la riunione sia assicurata. - Peggio per chi non ci crede, ben lieto di non crederci per avere una ragione con la quale coprire una negativa d'adesione.

## Società Anonima Padovana per il Telefono, ed altre Applicazioni della Elettricità.

Sono avvisati gli azionisti di questa Società, che il dividendo relativo all'esercizio 1891, sarà pagato da Lunedì 4 corrente in avanti, negli uffici della Direzione della Società stessa, in tutti i giorni meno

festivi, dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

## Associazione Volontari 1848-49.

Il Presidente dell'Associazione Volontari 1848-49 comm. nob. prof. E. N. Legnazzi ha ricevuto le seguenti:

Ill. sig. comm.

Prof. E. N. LEGNAZZI

Presidente dell'Associazione Veterani 1848-49

Padova.

ILL. MO SIG. PRESIDENTE,

Molto ho gradito il cortese invito che la S. V. Ill. ma si compiace farmi per intervenire il giorno 8 aprile prossimo alla patriottica cerimonia indetta a Sorio. E se come mi auguro le mie occupazioni - o dirò meglio gli altri miei doveri non me lo impediranno mi terrò altamente onorato di poter figurare come aggregato a quel glorioso manipolo di veterani che vivono e spero per lungo tempo ancora vivranno nella nostra Padova.

Spero che non mancheranno alla festa i nostri giovani perchè la commozione dei vecchi e gloriosi ricordi possa essere almeno confortata dalla speranza dell'avvenire.

Alla gioventù che cresce rimane affidato il grave compito di rendere grande la Patria - che altri giovani, oggi ormai vecchi, hanno saputo formare col loro sangue e col loro carattere.

Anticipo a Lei egregio presidente e costante esempio ai giovani di patriottismo e di fede quei ringraziamenti, per essersi ricordato anche di me, che spero di poter presentare a Lei ed a tutti gli egregi componenti il consiglio della Benemerita Società a viva voce: e mi protesto con riguardo

Obbl. mo

LEONE ROMANIN-JACUR

Roma, 29 marzo 1892.

Ill. sig. comm.

Prof. E. N. LEGNAZZI

Presidente dell'Associazione Veterani 1848-49

Padova.

ILL. MO SIG. PRESIDENTE,

Plaudendo alla patriottica commemorazione promossa da cotesta benemerita Società, ed alla quale mi venne fatto l'onore di essere invitato colla pregiata lettera della S. V. 26 corr. ascriverei a mia fortuna il potervi assistere personalmente.

Senonchè ove per le occupazioni che qui mi trattengono non potessi procurarmi l'alto compiacimento di formar parte del nobile corteo che si recherà ad onorare la memoria dei nostri prodi caduti nel combattimento di Sorio prego la S. V. di volermi tenere per scusato e di accogliere i miei caldi voti perchè la cerimonia abbia a riuscire come indubbiamente riuscirà degna del nobilissimo scopo che l'ha ispirata.

Gradisca frattanto le attestazioni della mia perfetta stima ed osservanza.

Dev. mo

L. CHINAGLIA, Deputato

## A Monte Sorio.

Ci si scrive cortesemente:

Padova, 2 aprile.

Pregomi informare la S. V. che l'on. Sezione di Venezia per facilitare il ritorno degli accorrenti alla commemorazione dei caduti nel 1848 nella battaglia di Monte Sorio, ha disposto che il treno merci 1139 in partenza da Montebello a ore 9.43 p. faccia servizio viaggiatori delle tre classi fino a Padova limitatamente però alle stazioni dove il treno stesso ha fermata, cioè Tavernelle, Vicenza e Padova.

Con perfetta stima

Il capo-Stazione  
FRACASSO

## Banca Nazionale Toscana.

Sono pubblicati la relazione del direttore generale comm. Appellus e la relazione dei sindaci lette ed approvate nell'assemblea generale degli azionisti tenuta in Firenze il 29 febbraio u. s. nella quale fu approvato il pagamento degli interessi in ragione del 5 0/0 sul capitale delle azioni oltre i prelevamenti ordinari.

Dai dati statistici si rileva quale importanza abbia assunto in Padova la succursale piantata da così pochi anni e già entrata così largamente nelle simpatie del commercio veneto.

Vi si compiono operazioni con una media giornaliera di 104 recapiti e per un importo di L. 213.381 risultando la succursale di Padova sesta per importanza fra le 16 sparse in Italia.

Nei riguardi degli utili apportati alla Banca, Padova prende il secondo posto risultando inferiore soltanto a Roma.

Così si spiega quel vincolo di simpatia pel commercio di Padova ed il modo col quale la Banca corrisponde alle simpatie dei clienti.

## Club Ignoranti di Venezia.

Ieri il Club degli ignoranti di Venezia inaugurò la bandiera sociale.

Per l'occasione vi fu un pranzo al quale crediamo abbia assistito anche qualche socio del Club ignoranti di Padova.

## Dazio Consumo.

Prodotto del Dazio Consumo:  
Prodotto del mese di marzo 1891 L. 136,930.70  
» » » 1892 » 146,972.91  
In più L. 10,042.21  
primo trimestre 1891 L. 398,847.52  
» » » 1892 » 418,617.28  
In più L. 19769.76

## Bullettino militare.

Il bullettino del Ministero della Guerra reca:

Vasilco capitano commissario in Africa è trasferito all'Ospedale di Padova.

Niàddi, idem, a Padova è stato trasferito all'ospedale di Genova.

Stragapede, idem, in cavalleria Roma è stato trasferito in cavalleria Padova.

Pergolari tenente contabile al panificio di Padova è stato trasferito al 20 artiglieria.

Si posero a riposo i generali già in posizione ausiliaria, Csudafy, Torre, Corrotti, Martin, Quaglia, Gianotti, Villani, Veroggio, Pittaluga, Biandra e Cavalli.

## Beneficenze.

Il sig. Tullio Giacomelli colpito da crudele sventura per l'immatura fulminea perdita del diletto suo figlio Paolo volle elargire la somma di lire cento a vantaggio dell'Istituto Camerini-Rossi.

I preposti alla Pia Opera ringraziando fanno atto di pubblica riconoscenza per la filantropica offerta

Il sig. Tullio Giacomelli, così crudelmente colpito dalla sventura, per la morte dell'unico suo figliuolo Paolo, offerse la somma di L. 100 alla Congregazione di Carità che gliene rende vive grazie insieme alle più sentite condoglianze.

## Treno e Terno.

Caro Cronista Anche l'amministrazione delle ferrovie si compiace di fare al pubblico qualche piccolo pesce d'Aprile.

Ieri, ad esempio, dovendo recarmi alla Stazione per l'arrivo della corsa di Belluò, consultai prima l'orario affisso all'angolo del palazzo delle Poste.

Vi lessi un 5.6 pom. e m'avviai. Ma quale non fu la mia sorpresa, quando arrivato nell'atrio lessi sull'altro tabellone un bel 5.36! Feci allora la piccola spesa di un'orario ufficiale, e, colmo dei colmi! trovai un bellissimo 5.39.

In attesa di un provvedimento penso di giocare il terno 6 - 36 - 39 nella speranza che il pesce mi frutti almeno qualche cosa.

(segue la firma)

## Si rompe una gamba.

Allo Spedale Civile fu ricoverato questa mane certo Rizzato Bortolo fu Luigi d'anni 49, contadino da Volta Barozzo, per la frattura della gamba sinistra riportata per un'accidentale caduta da una carrozza.

## Scongiorata disgrazia.

Ieri nelle ore pom. il sig. Duse assieme al suo cognato proveniva in carrozza da una passeggiata.

Quando si trovò vicino allo scaricatore, al Bassanello, di fronte alla casa Milani, il cavallo non si sa di che addombratosi si dava alla fuga.

Il Duse ed il suo compagno veduto il pericolo, saltarono giù dalla carrozza senza riportare niuna ferita.

Il cavallo intanto sempre correndo scendeva la riva sinistra del Bacchiglione e non si fermò che quando arrivò in mezzo all'acqua.

Sopraggiunte le guardie di P. S. ed alcuni villici si adoprarono al salvataggio del cavallo.

## Un carro che si ribalta.

Ieri al Bassanello, transitava un carro pieno di grano.

Quando fu per fare la svolta del ruscello una ruota del carro scivolò dall'argine e stava per cadere nel fosso, ma mercè l'intervento delle guardie di P. S. della sezione di Bassanello fu evitato che il carro cadesse in fosso.

## Il Veneto Letterario.

Ecco il sommario del numero oggi pubblicato: Cielo-Memorie liriche di Luigi Grilli (Giovanni Vaccari); Morte di Mosè - Reminiscenza biblica (Corrado Zacchetti); Alla stazione (Guglielmo Gori); Astronomia (Mario Marri); L-Sveglia-cont. (Natale Belli); Usignuolo (Anna Mander Cecchetti); Note in margine. Le vittime della terra (Angelo Tessarolo); Pubblicazioni. Corriere artistico; Libri ed opuscoli ricevuti in dono; La sfiga d'Antenore; Lettere e cartoline gratis.

## Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta

Un portamonete contente pochi cent.



Per la seconda volta  
Tre orecchini d'oro.  
Un viglietto del monte di pietà.  
Una busta da Zigari.

## Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Prima rappresentazione del:

### JAUFRE RUDEL

Opera in musica del maestro signor Silvio Danielli; parole di Scriba Cadornino.

Mi figuro le ansie di un maestro di musica la sera di una prima rappresentazione del suo primo lavoro: e per conseguenza mi figuro quelle che avrà provato ieri sera il maestro Danielli.

Nessuno crederebbe, ma, fatta astrazione dal merito effettivo di un'opera, sono tanti e molto diversi i coefficienti del suo successo o della sua catastrofe.

Cominciate da quello del *nemo propheta in patria*: il moto è antico, ma sempre nuovo nel caso pratico, e più pratico che mai quando un musicista si azzarda di sottomettere al giudizio de' suoi compaesani la prima opera che scrive. C'è poi la coscienza dei critici; non parlo di quelli che ne hanno una davvero, ma di quegli altri che se ne fanno una per l'occasione: questi costituiscono specialmente due classi dei così detti *poseurs*: a sentirli sono tutti nati fra un *la* e un *diesis*: ad ogni opera nuova tutto il mondo diventa musicista come in tempo di corse tutto il mondo è *sportmen*. Ci vorrebbe la matita di *Bladinus* per precisare il tipo del *poseur* in fatto di musica.

Certo è che anche *Jaufre Rudel* non ha potuto sfuggire a questi discipoli dell'ambiente, come ora dicono tutti, così che prima di andare in scena l'opera sembrava giudicata da parecchi giorni, e, nella bilancia, la somma dei voti favorevoli non traboccava. Su questa bilancia pesano poi tanti altri elementi, che sarebbe lungo enumerarli, parte locali, e parte, più o meno, esotici; e quello soprattutto quasi universale della natura umana: carcar di nuocere, s'è possibile, a chi tenta di far bene: di giovargli, mai o quasi mai.

Se non che lascio stare l'anatomia degli ambienti, e vengo alla cronaca della serata: cronaca breve, perchè mi valgo anch'io della frase sacramentale di ogni cronista teatrale in simili occasioni: *dopo una sola udizione il cronista..... con quel che segue.*

Intanto teatro rigurgitante: chi non ha palchi o scanni torni indietro: questo era il ritornello molto prima della rappresentazione: per confortarsi dell'afa e delle avarie della ressa, un'ora prima s'impegnavano colloqui tutt'altro che parlamentari, anzi parlamentari *fin du siècle*, con accompagnamento di grida, di sibili, e scambio di esclamazioni anzichè..... liberali dall'alto al basso: antipasto degli spettacoli molto in uso nella giornata, ma che fin qui pareva esclusivo di altri teatri, non proprio del Verdi.

Mano mano i palchi si riempiono: gran parte delle più eleganti beltà brillano in tutto il loro splendore: chi manca è trattenuto da cause non liete: tutto di famiglia.

Grande aspettazione. *Bruno Barzilai*, Direttore improvvisato per gentile condiscen-

denza del Maestro Boscari, prende posto in orchestra: una corrente di simpatia saluta la comparsa del Barzilai, al quale tanto si deve se abbiamo al Verdi una buona stagione di quaresima: i fatti sono fatti, e non dirli talvolta è peggio che criticarli: è se non altro mancanza di coraggio della propria opinione.

Prospettiva del teatro magnifica: al primo moto della bacchetta, un silenzio da sentir una mosca a volare.

L'orchestra, molto bene equilibrata, eseguisce il preludio: non ha impronta di molta originalità, ma piace per l'istrumentazione, per lo sviluppo maestoso della frase: applausi clamorosi: è bisdato: tre chiamate al Maestro: ovazione al Direttore d'orchestra.

Si alza la tela: ottima, decorosissima la messa in scena: la coperta della nave latina indovinata: buono il primo coro dei marinai, ma passa in silenzio: applaudita invece la ripresa di *Brtrand* con coro: altre due chiamate al Maestro.

L'ambiente si riscalda e gli applausi si fanno generali, clamorosi al racconto di *Jaufre*, fraseggiato dal tenore (Lanfredi) con distinta bravura: battimani al cantante, due chiamate al Maestro.

La scena del sogno, l'apparizione di *amorini*, e *sirene* e di *Melissenda* piace per effetto meccanico, e per la parte orchestrale che accompagna lo sviluppo scenico; manca però la frase caratteristica, o è appena toccata: non vi è ancora franchezza di esecuzione nella parte che dirò coreografica: il personale numeroso è troppo addensato.

Bello, bellissimo il duetto fra *Melissenda* e *Jaufre*: la *Ricetti* si rivela qual'è: artista superiore colle sue note squillanti: *Lanfredi* tenore, il distinto *Josè* della *Carmen* supera se stesso nell'opera del Danielli, e in questo duetto trasporta il pubblico all'entusiasmo: applausi fragorosi agli artisti: due chiamate al Maestro! È forse il punto culminante dell'opera.

Felice per il concetto e per l'esecuzione il finale dell'atto: qualcuno vi riscontra una lieve tinta di *Lohengrin*: fosse anche, la frase musicale si svolge in modo più largo ed ha fisionomia propria.

Questo atto è incontestabilmente il migliore dello spartito.

L'atto secondo declina, bisogna dirlo sinceramente al Maestro Danielli, anche per sollevare da quella parte di responsabilità, che meno gli spetta. Che ispirazioni poteva dare un soggetto lirico senza intreccio, dove il protagonista si presenta sognando, cammina sognando, fa all'amore sognando, e muore sempre sognando fra visioni e carole? L'autore del dramma, dirò meglio del quadro, ha rovinato in versi molto infelicemente, una novellina di *mitte e una notte*, e non fece altro. Che ispirazioni poteva trovarvi un musicista? Il suo torto è di non averne cercato altrove.

Pure anche il secondo atto non è senza pregi, e l'aria di *Melissenda* fruttò applausi meritissimi alla *Ricetti* ed una chiamata al maestro, così pure alla chiusa dell'atto.

Istrumentalmente il terzo atto è forse il migliore; ma per il canto, di veramente notevole non vi è che l'aria interna di *Melissenda* intercalata dalle note di *Rudel* non che dal coro con ottimo effetto.

Ad opera finita il maestro Danielli, con gli artisti, ebbe altre due chiamate. Anche il *Barzilai*, durante lo spettacolo, è comparso sulla scena col personale artistico, ed ebbe una clamorosa ovazione.

Bene *Palermi*, *Rossini* e *cori*.

Tutto sommato, c'è dell'ingegno, c'è anche del buon gusto in questa musica del *Danielli*: se molti vi trovano scarsezza di originalità, in compenso non vi è l'originalità di altre composizioni moderne che cascano nel barocco. Vi sono d'altronde qua e là delle bellezze indiscutibili, qualche passaggio, qualche armonia e qualche cadenza, che costringono a dire: non sarà tutto oro, ma c'è della stoffa e buona.

Quando si pensi agli alti e bassi, ai quali andarono soggetti certi lavori di grido in questi ultimi anni, credo che il Maestro *Danielli* possa chiamarsi abbastanza soddisfatto dell'accoglienza incontrata ieri sera.

Ed io mi onoro di stringergli la mano.

Questa sera il *Jaufre* si replica. f. b.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. — Questa sera si rappresenta la nuova opera

#### JAUFRE RUDEL

del maestro Danielli. — Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:

#### KAKATOIA

Ore 8 1/2.

Birrarìa Stati Uniti. — Questa sera concerto.

3 Aprile 1892

Compie oggi un anno dacchè una cara esistenza si spense.

#### FRANCESCO CAMPOGRANDE

non ancora quindicenne

figlio del colonnello Campo grande che dalla Germania a San Martino pugnò per l'indipendenza e l'unità della patria, voleva seguire l'esempio del padre

Da Siena

dove s'iniziava nella carriera delle armi con breve licenza dell'Istituto volò in seno all'adorata madre per fruirne i sospirati amplessi.

Ah! troppo brevi furono quelle supreme gioie di famiglia. Cuore di figlio lo trasse a piangere sulla tomba del padre; non l'avesse mai fatto!

Ne ritornò mortalmente colpito da insolazione

Quella tomba stata bagnata sette giorni prima dalle sue lagrime si riapri e si chiuse.

Conteneva ormai la fredda salma del figlio insieme a quella del padre

Amatissimo Francesco

parenti, amici, maestri e condiscipoli conservano di te caro e mestissimo ricordo A te si aperse il Cielo.

Alla desolata madre, agli avi inconsolabili una fonte perenne di lagrime e la speranza di rivederti e di riabbracciarti in Dio.

I NONNI

#### LOTTO - Estrazioni del 2 aprile

Venezia . . 47 - 14 = 37 = 23 = 8  
Bari . . . 29 = 57 = 85 = 65 = 22  
Milano . . 18 = 36 = 71 = 23 = 63  
Napoli . . 81 = 49 = 24 = 12 = 4  
Firenze . . 46 = 72 = 55 = 11 = 10  
Palermo . . 69 = 64 = 6 = 71 = 38  
Roma . . . 50 = 34 = 57 = 40 = 66  
Torino . . 37 = 2 = 9 = 16 = 85

comprendeva che quelle piccole ragazze le facevano torto presso il suo grande allevio; tanto più, che, avendolo veduto trattarsi cogli avanzati del desinare presso la tavola, quelle biricchine tiravano tanto d'occhi, sorridevano come donne fatte, e gli andavano cantando in coro: - Buona sera, signore! A rivederci, signore!

Certo fra quelle ragazze forse non ce n'era neppure una capace di maldicenza; ma tutte insieme dovevano essere chiaccherone con grossa dose di volgarità. Presi ad uno ad uno, gli agnellini son belli, ma quando invadono in trupa un'aiuola fiorita, la guastano e la calpestanto.

Ah! Ah! eccovi costretta a far la maestra di scuola, disse Luciano, che si era pur esso avvicinato, col sorriso piccante di un uomo scosso da un piccolo sogno e ripiombato nella realtà....

Angela, seccata del gioco, fece un piccolo motto di comando. Con voce chiara, secca, impose a quella piccola banda di retrocedere, vietandole di prendere d'ora in avanti quella strada.

Mia buona Berthelin, disse Angela, non voglio più che le allieve entrino o sortano da questa porta.

Così dicendo avea un tono così naturale di affermare la propria volontà, che non occorreva altro per persuadersi ch'ella era veramente la padrona del luogo.

La signora Berthelin rispose, dimenando il capo, che simile profanazione non succedeva più.

(Continua)

### SCIARADA

Matta una voglia lo dà la mela;  
Gran bronfalone che sopra va;  
Ogni soldato l'aspetta e anela,  
Primo, altro ed ultimo ti ho detto già.  
Il dilegnarsi d'ogni onda o flutto  
Che lento e tacito si leva al ciel.  
Eccoti il tutto.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
ORTO-DOSSO

Negli Ospitali d'Europa ed America si usa in gran quantità l'EMULSIONE SCOTT per i suoi rapidi e buoni effetti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Da tre anni adopero nella mia Clinica la vostra EMULSIONE SCOTT e l'ho sempre trovata salutare e facile a prendersi dagli ammalati.  
Ancona, 16 novembre 1888.

Dott. FERDINANDO TURCHI  
Medico Chirurgo Primario

11

## Nostre informazioni

Continua l'impressione vivissima delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, nella seduta parlamentare di giovedì scorso, sulla politica coloniale del gabinetto, e sulla nostra situazione in Africa.

Nessuno può capacitarsi che dopo quelle dichiarazioni sia decoroso, e molto meno utile, la nostra permanenza nella Colonia, senza modificarne lo scopo e il carattere, o senza darvi più ampio elaterio.

Si dice che all'ambasciata inglese siano state oggetto di speciali commenti le dichiarazioni di cui parliamo.

Manca ogni sentore attendibile che la venuta in Roma dei Principi d'Orleans si colleghi con progetti di matrimonio del Principe di Napoli con una Principessa di quella Casa.

In generale si crede inopportuno il prolungamento delle sedute parlamentari fino alla settimana ventura.

Moltissimi deputati sono partiti da Roma.

## Nostri dispacci particolari

Africa

ROMA, 3, ore 8 a.

(F) Un telegramma ufficiale da Massaua in data di ieri annuncia che il colonnello Barattieri partì oggi per ispezionare l'Asmara e Keren.

Un dispaccio da Massaua alla *Riforma* di ieri sera dice che Abarrà trovasi al Monte Alut presso Elain, che è presso il fiume Lebka sulla via di Massaua e Keren.

La notizia mostrerebbe che le comunicazioni tra Massaua e Keren sono interrotte.

Dogane

ROMA, 3, ore 9 a.

(F) Le entrate doganali di marzo sono quasi di 1 milione in aumento in confronto delle entrate del mese precedente.

Il fatto di Sepurine

ROMA, 3, ore 10 a.

(F) L'Agenzia Italiana contiene particolari, che aggravano la responsabilità degli aggressori di Sepurine contro i pescatori Chioggiotti.

Discorso Luzzatti

ROMA, 3, ore 11 a.

Il discorso del ministro Luzzatti ottenne al Senato un grande successo, ed il giornale *Il Popolo Romano*, constatandolo, lo chiama elevato, preciso e lo elogia grandemente.

Scrive che l'impressione fu favorevole della finanza, e lusinghiera pel ministro.

Vacanze

(G) Tutti credevano che ieri si prendessero le vacanze.

Il *Don Chisciotte* dice che la condotta dell'opposizione è senza risultato pratico e la deplora non risultandone aumentata l'autorità del paese.

Croce Rossa

ROMA, 3, ore 12 a.

(G) I Sovrani interverranno in Campidoglio all'inaugurazione della conferenza internazionale della Croce Rossa.

Bussolini

È morto Alessandro Bussolini, presidente del Consiglio dei Procuratori e vice-presidente dell'Accademia di musica, di Santa Cecilia.

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

4 Aprile 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 52  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 19  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.8	760.5	761.1
Termometro centigr.	+12.0	+18.5	+14.2
Tensione del vap. acq.	8.6	7.6	7.0
Umidità relativa	76	48	58
Direzione del vento	NNW	ESE	NW
Velocità chil. orar. del vento	6	11	4
Stato del cielo	sereno sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3  
Temperatura massima = + 19.1  
minima = + 9.6

ACQUISTANDO  
entro il corrente mese di Aprile  
Biglietti della Grande  
**LOTTERIA NAZIONALE**  
DI PALERMO  
si concorre senz'altra spesa  
a tutte estrazioni, nelle quali si devono  
estrarre moltissimi premi da Lire  
**200,000 100,000**  
10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 300  
Tutti i biglietti concorrono alle Estrazioni col solo  
numero progressivo senza serie o categoria, in ciascuna  
Estrazione possono conseguire più vincite.  
Le Centinaia complete di Numeri  
del costo di Lire Cento  
hanno vincita garantita  
e assicurato il concorso a tutte le altre  
Vincite in modo che oltre il premio garantito  
possono vincere, da un minimo di Lire  
Cento, sino a più di  
**MEZZO MILIONE**  
PROSSIMA ESTRAZIONE  
30 Aprile del corrente anno  
Le Centinaia complete di Numeri  
che hanno vincita garantita, e pochi  
biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo  
di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili  
presso la  
**BANCA FRAT. CASARETO**  
DI FRANCESCO  
Via Carlo Felice, 10, Genova  
e presso i principali Banchieri e Cambio-  
valute del Regno

Crema Dentifricia  
Impareggiabile  
PER LA  
nitidezza  
DEI DENTI  
E L'IGIENE  
DELLA BOCCA  
LIRE I.  
Dite, gentili donne, bramate  
Essere belle quando parlate  
D'una bellezza che tuttialletta —  
Il KALODONTO n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia  
della vendita all'ingrosso e dettaglio  
presso la DROGHERIA  
DALLA BARATTA  
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

## AVVISO

La Ditta GUERRANA si pregia in-  
formare la sua rispettabile clientela che  
nel Deposito Vini sito in Via Falcone,  
N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra  
incominciò la vendita del **VINO**

NUOVO TOSCANO GENUINO

Val di Nievole

al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito  
dei migliori Vini Nostrani alla spina.

VERO ESTRATTO  
DI CARNE LIEBIG

Si compone di tutte le parti solubili della  
carne. Eccellente brodo istantaneo.  
Genuino soltanto se cia-  
suno vaso porta la  
firma in inchiostro  
azzurro.

J. Liebig

APPENDICE (N. 60)  
del Comune - Giornale di Padova

## L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Mentre stavano mangiando delle ciliegie,  
senza lasciarne indietro una, sminuzzando le  
paste, e vuotando i bicchieri d'acqua fresca,  
chiacchieravano del più e del meno, volando  
di palo in frasca, per solo gusto di parlare.

Parecchie volte Luciano provò la tentazione  
maliziosa di far passare nel dialogo il nome  
di Cabezon, per vedere se spaventava real-  
mente Angela, ed Angela da parte sua, avrebbe  
pur voluto trovare un pretesto per rimprove-  
rare a Luciano la sua frequenza pericolosa, i  
suoi pranzi col finanziere.

Ma il nome che li tormentava non fu pro-  
nunciato. La signorina di Guimaraes tentò e-  
gualmente invano di ricondurre il suo allievo  
alle sue impressioni di viaggio in Italia.

Quando Angela stava per fargli una doman-  
da, si fermava, come quando le succedeva nel-  
la classe di far subire un esame troppo diffi-  
cile ad un allievo troppo ignorante, per timore  
di umiliarlo.

Il tempo trascorse veloce in questa ricrea-





# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia forebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e inteso. Senza dolo al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in Amieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. Parigi: Nuova York

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADATE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Quesi pillola contiene: Res. Jalap. 50, Aloe Soc. 50, Res. Sennes. 50, Pulv. Bala. 50, Pulv. Elich. 50, Pulv. China. 50, Res. Coloc. 50, Saponia. 50, Pulv. Ipeca. 50, Ol. Cast. 50, Ol. Cayoph. 50, Ess. Hyssopum. 50.  
Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.  
H. ROBERTS & Co.,  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nuova Edizione  
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA  
**PSICHE**  
DI GIOVANNI PRATI  
SONETTI  
Padova — in-16 — 1892  
**Lire 3**

**ANTICA FONTE PEJO**  
AQUA FERRUGINOSA UNICA per la CURA A DOMICILIO  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Pavia  
L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le Ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva di acido, che esiste in quantità in quella di Reccare con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di legato, difficili digestioni e pioderie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.  
Rivolgersi alla **Antica Fonte di Pejo** dai signori Faracisti e pesisti annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta la cap. la con impressi **Antica Fonte di Pejo** e **Borghetti**.  
IL DIRETTORE C. BORGHETTI.  
PADOVA deposito principale presso la ditta **Pianeri e Mauro**

**L'Erignano**  
Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.  
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

**AGRICOLTORI**  
Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti e antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della flossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta **Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16** al quintale; 2° marca L. 10. — Si compra cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti piazzisti.  
F. BONATELLI

**Elementi di Psicologia e Logica**  
PREZZO L. 2  
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**  
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)  
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincie — crescente aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.  
Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

1 Gennaio 1892

### Orari Ferroviari

ete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova			
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	10,50 »
diret 4,41 »	6,9 »	9,30 »	acc. 6 a	10,34 »	1,13 p.
mis 7,52 »	10,60 »	f. Ver. 12,50 p.	dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,5 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
m. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

**SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT**  
Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRÈRES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.  
Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 6.  
Avviso alle signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.  
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.  
Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

**FONTI RABBI**  
Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA  
Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA  
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.  
**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**  
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.  
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.  
**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

**Spedire L. 3 e cent. 30**  
di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano viale Venezia 28 la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

**Dio ti ama**  
« Dio ha talmente amato il mondo, che ha dato il Figliuolo suo unigenito, affinché chiunque in lui crede, non perisca, ma abbia la vita eterna. »  
(Giov. III, 16 - Orazione Martini)  
Se queste parole sono vere, Iddio ama i perduti ed i peccatori.  
Se queste parole sono vere, Iddio ha fatto il maggior sacrificio ch'è potesse fare, affine di salvare i peccatori.  
Se queste parole sono vere, ognuno può essere salvato, quando egli confidi in Cristo, e prenda la sua Parola per guida.  
Queste sono parole di Cristo, perciò sono vere.  
Ritenete queste parole, vi saranno utili.

**AVVISO**  
Il sig. Benuato Antonio proprietario della Libreria al Santo, 3916, ov'era la Libreria Antoniana, ha trovato una tabacchiera d'argento. Chi l'avesse perduta si rivolga al suddetto, che dietro particolari contrassegni delle iniziali che porta, gli verrà restituito.  
Padova, 2 aprile 1892.

**AFFITTARSI in Recoaro**  
L'ANTICO ALBERGO  
**Torre di Londra**  
per l'anno corrente con annessi e connessi

Per le trattative rivolgersi al signor **MICHELE GIONA** in Soave Veneto.  
**Fortunato affare**  
garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo de Oricò, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.